

et Bernardo Morexini doctor a dita dieta a dirli, diti sguizari, poi l'acordo fato con la Christianissima Maestà, aver tochatò setecento milia scudi, oltra 60 milia di pension ogni anno, et altri 20 milia in spexe
 140* extraordinarie, e che loro non hanno causa di far alcuna cossa contra la Christianissima Maestà. *Item*, scrive esser zonto li a Milan uno scudier dil re Cristianissimo, va per le poste al Papa. *Item*, il Gran scudier, domino Galeazo di San Severino è venuto li a Milan, ha lassato la moglie a Voghera, et il conte Pietro Navaro il Re l'ha mandato a Marseja a far 4000 fanti.

Dil dito a dì ultimo April. Come ha inteso da domino Camillo Triulzi, che a Belinzona erano stà preparate artellarie per exercito, per il che monsignor di Lutrech ha parlato a lui Secretario nostro, solicitando e instando le provisioni di le zente nostre, perchè sguizari voleno desender contra questo Stado, et dice haver aviso da quelli do, mandò a Sevre, come sguizari haveano incaparà biave. *Item*, ditto Lutrech, oltra le gente d'arme, vol *etiam* fantarie, e vol scriver al Governador solliciti la Signoria etc. Ha auto aviso, il re Catholico aver promesso al cardinal Sedunense ducati 10 milia a l'anno, si non li darà l'intrada equivalente; pur si aspeta la resolution farano sguizari in questa dieta a di 5 Mazo che si farà a Zurich, et dovendo far movimento contra questo Stado, dice esso Lutrech lo farano presto. Ha inteso, il scudier dil Re andava al Papa, va al ducha Lorenzo di Urbin per aver zente da lui, et Lutrech manda lo episcopo di Niza a Zenoa, aziò quel Governador vengi qui e li dagi fanti, perchè ha boni homeni. Scrive aver esso Secretario visitato il Gran scudier e parlato di questi movimenti di sguizari; dice non tien sguizari debano far nula contra questo Stado, pur è ben star aveduti. *Item*, è aviso di Zenoa, le galle, capitano Andrea Doria, armate li a Zenoa per il Christianissimo re, apresso Arzentiera aver preso 5 fuste di mori e la galia fo dil Papa, che ditti mori la preseno l'anno passato.

Dil ditto, di 3 Mazo. Come è aviso esser stà per sguizari retenuti do di quelli capitani stati col ducha di Virlimberg, uno di qual è stato retenuto in Basilea in una chiesa, e par li voglino far tajar la testa per esserli stati disobedienti. *Etiam* domino Giacomo Stapher amico dil re Cristianissimo par sia stà retenuto. Et Zuan di Asper et il Zeneral di Milan dicono aver auto una letera sguizari sarano neutrali in quella eletion dil Re di romani, et ozi la dieta
 141 si dice a Zurich è stà principiata, e si dice si fa per esser in la confederation con l'Austria, et Lutrech ha

dimandato a Zuan di Asper quello tien sarà di sguizari. Li ha risposto è sguizaro, e non vol dir aziò non si resti di far le provisione, *licet* sia bon francese e pensionario dil re Christianissimo. Pur, si fosse francese, diria sguizari non rompiriano la pace et accordo fato con la Christianissima Maestà, e tutte le provisione si fa contra sguizari è danari butadi via, e *licet* la crida hanno fato niun sguizaro ensino del paese, lo hanno fato per loro proposito etc. Et quanto a voler tajar la testa a quelli do capitanei, tutto è causa il cardinal Sedunense, e monsignor di Lutrech per questo non si fida, ha mandato e manda 200 fanti a Como, et ha mandato a chiamar il governador di Zenoa, et ha electi li capitani italiani per far 8000 fanti, e diti 200 fanti per Como è stà fatti su quel di Monferà e Piemonte. *Item*, domino Visconte dice si arà col signor Federico di Bozolo fanti 6000, ch'è quelli voleva far il Re per monsignor di Seut, qual par non vengi di longo ma torni in Franza, perchè de li vol far bon numero di fantarie.

Dil dito, di 4, venute eri. Come ha ricevuto lettere nostre zercha quello era stà scritto a lo illustrissimo Governador, zercha meter in hordine le zente soe, et di nostri condutieri etc. Et cussi esso Secretario il tutto ha fatto intender a esso Lutrech, qual li piace, dicendo si atendi a far exequir; ma quanto a li capi di fantarie, non li piace questo e voria saper dove ditti capi tirano li fanti, e il nome di capi saranno, e par la Signoria è obligata darli 8000 fanti, e lui Secretario credeva fusse *solum* 6000, però voria la Signoria li mandasse quel capitolo; però la Signoria dice Lutrech li mandi in nota il nome di contestabeli e dove farano li fanti. Monsignor di Lutrech ha fato conduta in scrittura de fanti 10 milia, tra li qual 3 Triulzi, e non hanno voluto acetarli, per il che ne ha fatto in loco suo di altri; *videlicet* questi sotoscriti: Piero Guasco di Alexandria, et ha li fanti zamponati, il conte Cesaro Scoto di Piasenza, il cavalier de Birago, uno di marchesi Malaspina di anni 16, qual è andato in Lunisana a farli spenderà dil suo ducati 500, et quelli tutti capi hanno castelli etc. et *tamen* niun ha auto danari si non li 200 mandati per Como, dove erano prima 50 altri. Lo episcopo di Niza è zonto a Zenoa. Et come lui
 141* Secretario ha inteso quel Governador darà li fanti, ma bisogna siano pagati. Lutrech si promete servir dil ducha di Ferara fanti 2000, dil marchese di Mantoa 1000. Le zente d'arme franeese sono alozate, et li capitani loro fati venir di Franza, benchè alcune di dite zente d'arme erano in Franza. Et questo mese si farà la monstra zeneral a tutte le ditte zente, e